

Codice A2002D

D.D. 30 settembre 2025, n. 388

PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - NextGenerationEU - Revoca del contributo di Euro 150.000,00 assegnato a Paola Prunas Tola Arnaud (domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-00omissis - CUP: J28C22000420004) con D.D. n. 391/A2002C/2022 del 22/12/2022.



ATTO DD 388/A2002D/2025

DEL 30/09/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2002D - Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

OGGETTO: PNRR - M1C3 Turismo e Cultura – Misura 2 “Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” – NextGenerationEU – Revoca del contributo di Euro 150.000,00 assegnato a Paola Prunas Tola Arnaud (domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-00omissis - CUP: J28C22000420004) con D.D. n. 391/A2002C/2022 del 22/12/2022.

Premesso che:

- con determinazione n. 52/A2002C/2022 del 21/04/2022 si è provveduto, in esecuzione di quanto disposto dal DM 107/2022 e dalla DGR n. 3-4894 del 20/04/2022, ad approvare l’ “Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell’ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” (di seguito per brevità “Avviso pubblico”) e ad indire la procedura di raccolta delle relative candidature;
- con determinazione n. 142/A2002C/2022 del 06/07/2022 è stata approvata l’ammissibilità al finanziamento in oggetto per un importo complessivo finanziato di Euro 150.000,00 della domanda presentata da Paola Prunas Tola Arnaud (di seguito per brevità “beneficiaria”), c. f.: *omissis* , per il progetto: “*omissis* “;
- con determinazione n. n. 391/A2002C/2022 del 22/12/2022 si è provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie di cui al punto precedente, con successivo perfezionamento mediante la sottoscrizione, da parte dell’assegnataria dell’Atto d’obblighi, contenente la disciplina, le modalità e le procedure di attuazione dell’intervento, come disposto dall’art. 4, comma 10, lett. i) dell’Avviso pubblico;
- con determinazione n. 68/A2002C/2023 del 21/03/2023 si è approvato il “Vademecum per l’attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute” (di seguito per brevità Vademecum), contenente indicazioni operative per la gestione ed attuazione degli interventi a valere sull’Avviso pubblico, inviato alla beneficiaria a mezzo pec del 31/03/2023, prot. 394 e reperibile e

scaricabile online all' indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/cultura-turismosport/cultura/protezione-alorizzazione-dellarchitettura-paesaggio-rurale>;

- con nota del 04/08/2025, prot. 9370, è stato comunicato alla beneficiaria l'avvio del procedimento di revoca totale del finanziamento, ai sensi degli artt. 7 e 8, L. 241/1990 e ss.mm.ii., quale conseguenza dell'esito negativo dell'istruttoria condotta da Finpiemonte S.p.a. - soggetto incaricato da Regione Piemonte della gestione tecnico e amministrativo-contabile delle spese esposte a rendicontazione nell'ambito del PNRR in oggetto - relativamente alla domanda di saldo del contributo assegnato con la richiamata D.D. n. 391/A2002C/2022, per aver presentato a rendiconto fatture tutte pagate mediante bonifico con agevolazione fiscale per ristrutturazione edilizia;

- con nota del 07/08/2025, prot. 9688 del 08/08/2025, la beneficiaria, nell'assegnato termine di cui all'art. 10, L. 241/1990 e ss.mm.ii, trasmetteva *“memoria e dichiarazione sostitutiva di certificazione rilasciata ai sensi dell'art. 46, lettera c) del D.P.R. 445/2000”* con firma autografa e copia del proprio documento di identità.

Visto:

- l'art. 4, lett. c) dell'Avviso pubblico che prevede che il beneficiario, in sede di presentazione della domanda, renda espressa dichiarazione di garantire *“di essere in possesso delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per l'attuazione dell'intervento [...]”*;

- l'art. 4, lett. d) dell'Avviso pubblico che prevede che il beneficiario, in sede di presentazione della domanda, renda espressa dichiarazione di garantire *“l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi del medesimo articolo (n.d.r. art. 9 del Reg. UE 2021/241) così come indicato nella circolare n. 33 del 31/12/2021 della Ragioneria Generale di Stato”*;

- l'art. 7, comma 4, lett. d) dell'Avviso pubblico in base al quale non sono in ogni caso ammissibili: *“spese già agevolate per effetto di bonus fiscali attivi”*;

- l'art. 11, comma 3, dell'Avviso pubblico dispone che: *“Resta ferma, in ipotesi di mancata ottemperanza agli obblighi e agli impegni finalizzati all'attuazione del PNRR così come individuati nel presente Avviso o nelle pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali, la revoca parziale o integrale del finanziamento disciplinata al successivo art. 16.”*;

- l'art. 16, comma 2, 3, dell'Avviso pubblico dispone che:

“2. Potrà essere disposta la revoca integrale del finanziamento assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti, nonché nel caso di violazione e/o inadempienza agli obblighi di cui al presente Avviso, ivi incluso il mancato rispetto di quanto richiamato all'art. 3 punti 4 e 5 o assunti con l'atto di cui al precedente articolo 4, punto 10, lett. i).

3. In particolare, si potrà procedere alla revoca del finanziamento nei seguenti casi: a. irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi”;

- l'art. 16, comma 5, dell'Avviso pubblico dispone che: *“Il soggetto beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possono dar luogo a riduzione o revoca del contributo”*;

- l'art. 3, comma 1, dell'Atto d'obblighi dispone tra gli obblighi del soggetto beneficiario quello di *“assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa eurounitaria e nazionale”* e ancora: *“assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento UE 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati”*;

- l'art. 7, comma 2, dell'Atto d'obblighi dispone che: *“Potrà essere disposta la revoca integrale del finanziamento assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti, nonché nel caso di violazione e/o inadempienza agli obblighi di cui al presente atto d'impegno, nessuno escluso”*;

- l'art. 7, comma 4, dell'Atto d'obblighi dispone che: *“Il Soggetto beneficiario è obbligato a fornire*

tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possono dare luogo a riduzione o revoca del contributo”.

Preso atto che:

- la beneficiaria ha provveduto a sottoscrivere atto d'obblighi connesso all'accettazione di un contributo finanziario dell'importo di euro 150.000,00 pari al 100% del valore complessivo del progetto denominato *omissis* ammesso a domanda per un valore di euro 150.000,00;
- la beneficiaria ha presentato domanda di pagamento del saldo del contributo assegnatole rendicontando spese per complessivi euro 150.000,00 portati da otto documenti contabili emessi nell'anno 2024:

fattura n. 91 del 25/11/2024 della *omissis* di euro 0,10;

fattura n. 20 del 04/09/2024 di *omissis* di euro 8.159,20;

fattura n. 19 del 04/09/2024 di *omissis* di euro 7.072,28;

fattura n. 18 del 04/09/2024 di *omissis* di euro 2.500,00;

fattura n. 38 del 21/06/2024 della *omissis* di euro 44.000,00;

fattura n. 59 del 02/08/2024 della *omissis* di euro 73.982,62;

la fattura n. 13 del 04/09/2024 di *omissis* di euro 4.440,80;

fattura n. 13 del 23/02/2024 della *omissis* di euro 9.845,00;

- per ciascuna delle otto fatture è stata presentata a rendiconto la relativa contabile di bonifico per agevolazione edilizia recante la dicitura *“bonifico per legge 449 ristrutturazione edilizia”* e, per la sola fattura 59/2024, *“ristrutturazione edilizia art. 16 bis D.P.R. 917/86”*.

Dato atto che:

- i documenti oggetto dell'avviato procedimento di revoca totale del finanziamento PNRR, ovvero le otto fatture sopra descritte e le relative contabili di pagamento, sono titoli sufficienti e necessari ad essere portati in detrazione fiscale a partire dalla dichiarazione dei redditi 2025 e per gli anni a seguire.

Preso atto che:

- nella memoria resa nella forma della dichiarazione ex art. 46, lett. c), DPR 445/2000, comunicazione del 08/08/2025, inviata nell'ambito delle prerogative di cui all'art. 10, l. 241/1990, la beneficiaria, per quanto di pertinenza al presente procedimento, dichiara che:

1) l'intervento per il quale è stato concesso il contributo PNRR è stato effettuato su fabbricato agricolo e pertanto il relativo costo non è detraibile;

2) *“che le spese sostenute e oggetto di finanziamento non sono state richieste in detrazione ai sensi dell'art. 16 bis del DPR 917/1986 mediante compilazione del quadro RP della dichiarazione dei redditi né mediante alcun altro strumento e che non lo saranno nei successivi anni”*;

3) i bonifici effettuati con la modalità *“tracciata”* sono da ritenersi non rilevanti ai fini della dimostrazione dell'ottenimento della detrazione fiscale e quindi dell'eventuale doppio finanziamento, mantenendo peraltro piena validità quale prova degli avvenuti pagamenti ai fornitori.

Precisato come:

tra gli imprescindibili obblighi di Regione Piemonte – quale soggetto attuatore della misura in oggetto – vi è la tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea, con particolare attenzione al rispetto del divieto del doppio finanziamento ed alla necessità di porre in essere le azioni necessarie ad evitarne il configurarsi;

la beneficiaria, anche in forza della dichiarazione resa in sede di presentazione della domanda di possedere le necessarie competenze e qualifiche professionali, ai fini del riconoscimento del presente contributo PNRR avrebbe dovuto presentare a rendiconto titoli di spesa e relativi pagamenti senza alcun inserimento di agevolazioni fiscali o, quanto meno, avrebbe dovuto

avvedersi dell'errore a seguito del primo pagamento per poi proseguire correttamente nei successivi, segnalandolo tempestivamente a Regione Piemonte.

Ritenuto che:

- le asserite ragioni di indetraibilità legate alla natura del bene sono irrilevanti, qualunque esse siano, perchè il contribuente ben può fruire di una detrazione fiscale senza averne i requisiti soggettivi od oggettivi richiesti dalla vigente normativa, in quanto un'eventuale illegittima fruizione potrebbe essere solamente accertata mediante un controllo *ex post* da parte della competente Agenzia delle Entrate;
- in presenza di cause di indetraibilità, peraltro note alla beneficiaria per sua stessa dichiarazione ma comunicate a Regione Piemonte solo a revoca avviata, non si comprende la disposizione di bonifici parlanti per tutte le otto fatture presentate a rendicontazione e rappresentanti il costo dell'intero progetto (finanziato dal PNRR al 100%), considerando altresì come detta modalità di pagamento comporti in automatico per il destinatario lo storno di una percentuale a titolo di ritenuta d'acconto (il che fa presumere che il fornitore/prestatore del servizio sia stato edotto della volontà di detrarre la spesa) e per il disponente l'inserimento dell'importo detraibile nella piattaforma cessione crediti dell'Agenzia delle Entrate;
- i bonifici in modalità "tracciata" rappresentano il presupposto sufficiente e necessario per inserire la spesa nella pertinente dichiarazione dei redditi della beneficiaria, per godere della relativa detrazione nei successivi dieci anni;
- nella fattispecie in esame le fatture sono state tutte emesse nell'anno 2024 e potranno essere inserite non solo nella dichiarazione dei redditi 2025, ma altresì in quelle dei prossimi anni, rendendo così impossibile escludere, in forza dei documenti rendicontati, l'esclusione di un potenziale doppio finanziamento;
- le dichiarazioni rese dalla beneficiaria non ricadono nelle ipotesi di cui all'art. 46, lett. c) del DPR 445/2000, trattandosi non dell'indicazione del *"reddito o situazione economica anche ai fini delle concessioni dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali"* prevista dalla richiamata norma, bensì di modalità di compilazione della dichiarazione dei redditi – documento contabile di formazione unilaterale – e più precisamente di quale dato sia stato inserito nella Sezione III A dedicata agli importi che il contribuente intende portare in detrazione, sicché l'affermazione secondo la quale *"le spese sostenute e oggetto del finanziamento non sono state richieste in detrazione ai sensi dell'art. 16 bis del DPR 917/1986 mediante compilazione del quadro RP della dichiarazione dei redditi, né mediante alcun altro strumento e che non lo saranno nei successivi anni"* non può ritenersi ascrivibile alla fattispecie normativa richiamata, a prescindere dall'invalidità di una dichiarazione avente ad oggetto un'intenzione futura legata alla mera volontà della beneficiaria, anche ove resa sensi non ai sensi dell'art. 46, ma 47, del D.P.R.445/2000;
- non sia quindi possibile, in base alle mere dichiarazioni rese dalla beneficiaria, ritenere superata la contestazione di aver presentato a rendiconto documenti comprovanti spese già agevolate per effetto di bonus fiscali attivi (spese per espressa disposizione dell'Avviso pubblico inammissibili), con conseguente revoca totale, ai sensi dell'Art. 16, punto 2 e 3 dell'Avviso pubblico, del contributo assegnato con la DD 391/A2002C/2022 del 22/12/2022.

Per tutto quanto sopra premesso, esposto e considerato, a conclusione del procedimento di revoca totale del finanziamento di cui alla comunicazione di avvio del 04/08/2025, prot. 9370, si ritiene necessario:

- revocare il contributo di euro 150.000,00 assegnato con D.D. n. 391/A2002C/2022 del 22/12/2022 a Paola Prunas Tola Arnaud (cod. fisc. *omissis* – cod. ben. 379566), per le esposte motivazioni, ai sensi dell'art. 16, punto 2 e 3, dell'Avviso pubblico;
- per l'effetto, procedere all'azzeramento dell'impegno di spesa n. 6251/2025 per euro 150.000,00 sul capitolo di spesa n. 257670 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 di cui alla richiamata

D.D. n. 391/A2002C/2022 del 22/12/2022. L'economia di spesa verificatasi costituisce indisponibilità sul capitolo di riferimento.

La transazione elementare dei movimenti contabili è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di notificare all'indirizzo pec di Paola Prunas Tola Arnaud come identificata sopra (indirizzo comunicato con la nota del 07/08/2025 prot. 9688 del 08/08/2025) il presente provvedimento.

Dato atto che:

- il presente provvedimento non determina oneri per il bilancio regionale;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D. lgs. 33/2013 s. m. i.;
- sono rispettati gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti;

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d.lgs 118/2011 e s.m .i.

Precisato di individuare, nella firmataria del presente provvedimento, la Dott.ssa Barbara Debora Viola, la Responsabile del procedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361".

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" (e s. m. i.);
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s. m. i.);
- Legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (e s.m.i.);
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- D.G.R. n. 43-3529 del 09.07.2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";

- D.G.R. n. 3-4894 del 20.04.2022 "PNRR. M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Approvazione, ai sensi del DM 107/2022, indirizzi per Avviso Pubblico. Cap. spesa. n. 257670 288650 - 293750 (missione 5, programma 2)";
- D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024 - "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- Determinazione Dirigenziale n. 391/A2002C/2022 del 22/12/2022 «PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale , Investimento 2.2: Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale. Assegnazione contributi a persone fisiche - spesa di euro 9.675.977,04 - registrazioni contabili definitive sul bilancio di previsione 2022-2024 - annualità 2023-2024 e annotazione annualità 2025;
- legge Regionale del 27 febbraio 2025, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027";
- legge regionale del 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- D.G.R. del 3 marzo 2025 n. 12-852 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2025-2027";
- D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano, nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU” approvato con DD 52/A2002C/2022 del 21/04/2022:

- di revocare il contributo finanziario di € 150.000,00 assegnato con D.D. n. 391/A2002C/2022 del 22/12/2022 a Paola Pruna Tola Arnaud, c. f. *omissis* - cod. ben. 379566 - domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-00*omissis* - CUP: J28C22000420004;

- di azzerare l'impegno di spesa n. 6251/2025 per euro 150.000,00 sul capitolo di spesa n. 257670 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 di cui alla richiamata D.D. n. 391/A2002C/2022 del 22/12/2022. L'economia di spesa verificatasi costituisce indisponibilità sul capitolo di riferimento.

- di dare atto che la transazione elementare dei movimenti contabili è rappresentata nell'allegato "Appendice A –Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di procedere, decorsi i termini per il passaggio in giudicato del presente provvedimento, alla revoca del seguente codice CUP :

- J28C22000420004, associato alla domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-00omissis;

- di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, Barbara Debora Viola, la Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5, L. 7 agosto 1990, n. 241.

Dispone che questo Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale – Musei e Siti UNESCO provveda a notificare con tempestività a mezzo PEC alla beneficiaria, Prunas Tola Arnaud Paola, per come identificata in premessa, la presente determinazione dirigenziale.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni, entrambi decorrenti dalla data di notificazione o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s. m. i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

LA DIRIGENTE (A2002D - Valorizzazione del patrimonio culturale,
musei e siti UNESCO)
Firmato digitalmente da Barbara Debora Viola